

'Ndrangheta: blitz Polizia-Fbi, cocaina tra frutta e tuberi

Data: 5 luglio 2015 | Autore: Redazione



07 MAGGIO 2015 - E' "Columbus" il nome in codice dell'operazione anti 'ndrangheta condotta sull'asse Italia-Usa: il 12 ottobre scorso, infatti, giorno del Columbus Day, investigatori della Polizia di Stato e dell'Fbi attesero in un porto degli Stati Uniti il primo carico di cocaina. Proveniente dal Centro-America, la droga era destinata alla piazza di New York e a quelle europee. Broker del traffico, un incensurato calabrese, titolare di una pizzeria nel quartiere del Queens. L'uomo, già arrestato nei giorni scorsi, è accusato di traffico internazionale di droga.

Due carichi di cocaina, per un totale di 60 chilogrammi, sono stati sequestrati dagli inquirenti nell'ambito dell'operazione "Columbus" che ha portato all'arresto o al fermo di 15 persone a vario titolo coinvolte in un traffico di droga fra gli Usa e la Calabria. Lo schema operativo-criminale emerso negli Stati Uniti faceva leva su una rete commerciale e societaria, utilizzata come copertura per l'importazione della cocaina, che operava nel settore alimentare per l'importazione di frutta tropicale e tuberi. [MORE]

I due carichi di droga furono sequestrati nell'ottobre e nel dicembre 2014 nei porti statunitensi di Wilmington (Delaware) e Chester - Philadelphia (Pennsylvania), grazie a pedinamenti e intercettazioni, monitorando persone fisiche e giuridiche sospettate di aver avviato un traffico internazionale di stupefacenti. Da mesi gli investigatori del Servizio Centrale Operativo e della Squadra Mobile di Reggio Calabria erano a New York insieme agli agenti della F.B.I. La droga sequestrata, secondo gli inquirenti, dimostra la bontà dell'impianto investigativo ed ha consentito la definizione di ruoli e condotte criminali dei soggetti emersi nell'inchiesta. Al vertice dell'organizzazione, uomini della 'ndrangheta a New York. Inchieste della Direzione Distrettuale Antimafia di Reggio Calabria - sottolineano gli inquirenti - già avevano dimostrato l'esistenza di un "ponte" tra New York e l'area ionico-reggina, finalizzato a porre in essere legami criminosi tra Sud

America, Stati Uniti e Italia

Due carichi di cocaina, per un totale di 60 chilogrammi, sono stati sequestrati dagli inquirenti nell'ambito dell'operazione "Columbus" che ha portato all'arresto o al fermo di 15 persone a vario titolo coinvolte in un traffico di droga fra gli Usa e la Calabria. Lo schema operativo-criminale emerso negli Stati Uniti faceva leva su una rete commerciale e societaria, utilizzata come copertura per l'importazione della cocaina, che operava nel settore alimentare per l'importazione di frutta tropicale e tuberi.

I due carichi di droga furono sequestrati nell'ottobre e nel dicembre 2014 nei porti statunitensi di Wilmington (Delaware) e Chester - Philadelphia (Pennsylvania), grazie a pedinamenti e intercettazioni, monitorando persone fisiche e giuridiche sospettate di aver avviato un traffico internazionale di stupefacenti. Da mesi gli investigatori del Servizio Centrale Operativo e della Squadra Mobile di Reggio Calabria erano a New York insieme agli agenti della F.B.I. La droga sequestrata, secondo gli inquirenti, dimostra la bontà dell'impianto investigativo ed ha consentito la definizione di ruoli e condotte criminali dei soggetti emersi nell'inchiesta.

Al vertice dell'organizzazione, uomini della 'ndrangheta a New York. Inchieste della Direzione Distrettuale Antimafia di Reggio Calabria - sottolineano gli inquirenti - già avevano dimostrato l'esistenza di un "ponte" tra New York e l'area ionico-reggina, finalizzato a porre in essere legami criminosi tra Sud America, Stati Uniti e Italia. (Agi)

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/ndrangheta-blitz-polizia-fbi-arresti-in-calabria-e-usa/79537>